

MESTRE / PAGINA 21

**Code di ore e caos all'anagrafe
proteste dei cittadini
«Situazione insostenibile»**

I DISSERVIZI

Via Cappuccina, ore di attesa all'anagrafe «La situazione è ormai disastrosa»

In coda agli sportelli con cinquanta persone davanti. Ad agosto il servizio si trasferirà di fronte al Municipio

Marta Artico

Mattinata di passione quella di ieri per quanti si sono recati in via Cappuccina per le pratiche dell'anagrafe. Ore di attesa, coda che non finiva più. Una situazione che negli ultimi giorni va riprendendosi. C'è chi prende il biglietto, capiva di avere ben 60 persone davanti - il che significa non una e forse neanche due ore ad aspettare il proprio turno - dava un'occhiata al tabellone e poi sospirava. Chi cedeva il ticket al primo arrivato e se ne andava e chi, scoraggiato, si sedeva in una delle tante sedie posizionate nel grande salone e aspettava con pazienza che fosse la volta buona. Il personale si faceva in mille, una dipendente gentilissima cercava

di smistare la folla, spiegare che da questa settimana chi ha necessità di avere la carta di identità elettronica deve prendere appuntamento, mentre spuntava i nomi dalla lista con una penna.

Ma il risultato era sempre lo stesso: una lunga coda, persone che non ce la facevano più, dipendenti esausti, appuntamenti e orari slittati e cittadini che hanno preso il numero per poi andarsene sfiduciati e arrabbiati. Il tutto mentre a Mestre, in via Palazzo negli spazi degli uffici comunali che si allungano sull'edificio ex Cattapan, nel frattempo si lavora per ospitare i nuovi uffici dell'anagrafe che dovrebbero arrivare entro agosto.

A lanciare un grido di allarme Mario Ragno, sindacalista della Uil Funzione Pubblica: «La situazione di giovedì è stata disastrosa e

non osiamo immaginare cosa accadrà nei prossimi giorni, ma del resto questo caos è un risultato scontato, da sempre continuiamo a dire che anagrafe e stato civile sono stati completamente abbandonati e il personale drasticamente diminuito. Non ci sono state sostituzioni, i dipendenti sono esausti, cercano di dare il massimo ma non ce la fanno più». Prosegue Ragno: «Il Comune ha lasciato a casa precari per assumere vigili, niente contro i vigili per carità, anzi, ma ci sono alcuni servizi di base che vanno garantiti a partire dall'anagrafe, non è immaginazione contorta, è un dato oggettivo: le difficoltà sono sotto gli occhi di tutti, i punti anagrafe chiusi, la mancata programmazione, in estate ci sono le ferie, non è stato tenuto conto di nulla, la coperta è cortissima e oramai non ci sta più dentro».

Sottolinea ancora: «Serve personale, affiancamenti, amministrativi, specialmente a Mestre dove c'è un'utenza particolare, è un dato di fatto anche questo. La verità è che la situazione è al limite e gli uffici non reggono più, anche si volesse correre ai ripari adesso, sarebbe tardi». In via Cappuccina, tra l'altro, non c'è l'eliminazione code come invece avviene a Venezia, il che non facilita la situazione. Entro agosto è atteso lo spostamento degli uffici in via Palazzo, di fronte al municipio di Mestre. —

L'ATTESA

Pazienza e sbadigli aspettando il numero

Anche ieri c'erano decine di persone in attesa all'ufficio anagrafe di via Cappuccina, senza contare tutti quelli che ci hanno rinunciato. Entro agosto l'ufficio sarà trasferito in via Palazzo.